

**CAMORRA** L'imprenditore fu "punito" per una mancata assunzione pretesa dal capozona

# Agguato al commerciante e usura, preso il ras Ciro Celeste "o dolce"

*Eseguito un decreto di fermo, il boss scissionista di Barra torna in carcere*

DI **EUGENIO D'ALESSANDRO**

**NAPOLI.** Agguato dopo il prestito a strozzo, torna in carcere il ras di Napoli Est, Ciro Celeste, alias "o dolce". Il 69enne capozona di Barra è stato arrestato in esecuzione di un decreto di fermo emesso dalla Dda di Napoli ed è indagato per tentato omicidio, detenzione e porto illegali di un'arma da sparo, nonché usura aggravata e continuata, aggravati dal metodo mafioso. La vicenda è stata ricostruita grazie al meticoloso lavoro di indagine condotto dai poliziotti delle sezioni Omicidi e Antirapina della Squadra mobile di Napoli.

Nel novembre del 2023 un imprenditore di Barra era giunto all'Ospedale del Mare dopo essere stato ferito a una gamba da un colpo d'arma da fuoco. Con gli inquirenti, l'imprenditore si era mostrato alquanto reticente raccontando che, mentre si trovava in strada nel quartiere Barra, era stato avvicinato da uno sconosciuto il quale, senza apparente motivo, dopo averlo attirato nell'androne di un palazzo, lo aveva fatto ingiunocchiare, gli aveva puntato una pistola alla testa, l'aveva colpito al volto col calcio dell'arma e poi aveva esploso un colpo che, solo grazie alla sua prontezza nel rialzarsi, lo aveva ferito all'arto. Solo a luglio di quest'anno, la vittima ha deciso di denunciare l'autore di quel gesto, individuato poi nell'esponente di spicco del cartello Celeste-Guarino, attivo pro-



Le indagini sul caso sono state condotte dai poliziotti della Squadra mobile

prio nel quartiere Barra, spiegando di aver fatto da tramite tra il ras e un altro imprenditore affinché quest'ultimo ne assumesse la moglie. Tuttavia, dopo un periodo iniziale, alla donna non erano stati corrisposti i compensi promessi e la responsabilità di tale mancanza era stata attribuita all'intermediario. L'imprenditore, inoltre, aveva ricevuto dall'indagato, a partire dal 2018, diversi prestiti usurari, alcuni dei quali ancora in corso e

che non era più in grado di onorare. Ciro Celeste è stato arrestato mentre si trovava nella sua abitazione e la contestuale perquisizione ha consentito di trovare numerosi fogli manoscritti riportanti nomi e cifre, a riscontro dell'attività di usuraio da lui svolta. Il ras si trova adesso in carcere in attesa dell'udienza di convalida del fermo che dovrebbe essere celebrata entro oggi. Quello di Ciro Celeste è sicura-

mente uno dei nomi più noti della criminalità organizzata della periferia est della città. Il ras di via Margheri nei primi anni Duemila si rese infatti protagonista di una sanguinosa scissione - portata avanti insieme al "parigrado" Raffaele Guarino - dal clan Aprea-Cuccaro, che all'epoca vedeva i quattro gruppi criminali ancora federati in un'unica holding. Da allora di acqua sotto i ponti ne è passata parecchia. Gli arresti, anche

## TENSIONE A PONTICELLI Botte agli agenti, 44enne nei guai

**NAPOLI.** Lunedì notte la polizia di Stato ha tratto in arresto Armando Molisso, 44enne, per minaccia, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. In particolare, gli agenti della sezione Volanti del commissariato di Ponticelli nel transitare in piazza Aprea hanno controllato un soggetto che, sin da subito, si è mostrato insofferente al controllo. Durante quelle fasi, il 44enne Molisso ha iniziato a dare in escandescenza, dapprima proferendo frasi minacciose nei confronti dei poliziotti per poi aggredirli fisicamente, finché non è stato bloccato. Per questi motivi l'aggressore è stato tratto in arresto dal personale operante. Nessuno dei poliziotti intervenuti ha per fortuna riportato gravi conseguenze fisiche.

eccellenti, non sono mancanti e neppure i pentimenti. I recenti fatti di cronaca confermano però come ancora oggi sia gli Aprea, che i Cuccaro siano attivi e diretti da alcuni rampolli pronti a tutto. Un mosaico criminale nel quale sembrerebbe essersi inserito a pieno titolo anche il ras conosciuto come "o dolce", individuato come il regista di un importante giro di prestiti a tassi di usura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Blitz "Da Corrado" dopo l'aggressione a Borrelli

*Controlli nel locale di via Foria, contestata l'occupazione di suolo pubblico: denunciato il proprietario*

**NAPOLI.** Blitz nel ristorante "Da Corrado" (nella foto in alto), in via Foria, dopo l'aggressione subita lo scorso fine settimana dal deputato Francesco Emilio Borrelli (nella foto in basso).

Controlli contro l'occupazione abusiva del suolo pubblico della polizia locale in via Foria, dove lunedì sera sono entrati in azione gli agenti delle unità operative Stella, Avvocata e Investigativa Ambientale ed Emergenze Sociali, in collaborazione con persona-

le della polizia di Stato. Le ispezioni si sono concentrate nel noto locale, dove è stata rilevata l'occupazione abusiva di due terrazzamenti di giardino con tavoli e sedie, ombrelloni, luci e connessione wifi. L'area occupata, circa 160 metri quadrati, è stata posta sotto sequestro e denunciato alla Procura della Repubblica il titolare dell'attività. Sono state accertate e contestate dalla polizia locale anche violazioni amministrative per l'occupazione illecita di un'ulteriore area e per l'installazione di luminarie e insegne pubblicitarie non autorizzate.

«In poche parole - dichiara il deputato Ays Francesco Emilio Borrelli - il locale che ho segnalato dopo le proteste della cittadinanza aveva occupato non solo le scale pubbliche ma anche i terrazzamenti. Un'appropriazione totale di beni pubblici. Per questa ragio-



ne sono stato aggredito, colpito e schiaffeggiato dai titolari e gestori già sotto inchiesta per l'esplosione di un deposito adibito a cucina abusiva che è costato la vita a una persona, causato due feriti, reso inagibile un palazzo, parte di un albergo e costretto alla chiusura di una strada. Chi difende questo modo di agire e vivere è complice del degrado sociale che spesso rende difficile la vita ai cittadini e fomenta l'illegalità, l'abuso e la criminalità diffuse», conclude il politico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TROVATI HASHISH ED "ERBA", NEI GUAI MARIO PATRICELLI Carico di droga su appuntamento, un 67enne bloccato a Fuorigrotta

**NAPOLI.** Nella serata di lunedì la polizia di Stato ha tratto in arresto Mario Patricelli, 67enne napoletano, con precedenti di polizia, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti.

Un agente del commissariato San Ferdinando, libero dal servizio, nel percorrere via Caravaglias a Fuorigrotta ha notato il 67enne mentre riceveva una busta contenente 250 grammi di marijuana da parte di un soggetto che, in sella a uno scooter, si è poi allontanato repentinamente facendo perdere le proprie tracce. L'agente, prontamente intervenuto, è riuscito a bloccare il sospettato anche grazie all'ausilio degli agenti del commissariato San Ferdinando; pertanto, essendovi fondato motivo di ritenere che potessero esservi ulteriori elementi in ordine ai fatti per i quali si stava procedendo, gli operatori hanno effettuato un controllo nell'abitazione dell'indagato dove hanno rinvenuto 33 grammi di hashish e un bilanciano di precisione. I poliziotti hanno rintracciato l'uomo in scooter e lo hanno denunciato per detenzione di stupefacente.

